

## **NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero**

E' on line, scaricabile dal sito [www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org), il nuovo numero della Newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

La newsletter si apre con un intervento di Lisa Orlandi del RIE sulle conferme e le nuove tendenze degli scenari energetici la cui origine *“si può collocare nel decennio 1970, quando le prime crisi spinsero governi, imprese, istituti di ricerca e analisti finanziari a cercare strategie per la sopravvivenza, esplorando in modo sistematico le soluzioni tecnologiche, economiche e sociali al problema della sicurezza degli approvvigionamenti”*. Secondo la Orlandi, la lettura dei dati quantitativi dei focus proposti negli ultimi 20 anni di World Energy Outlook (WEO) , evidenzia *“la centralità delle fonti fossili”* e in particolare del petrolio che pur mantenendo il primato mostra *“consumi in crescita ma esibendo un calo continuo del peso relativo sul mix globale tanto nei dati consuntivi quanto nelle previsioni. Il WEO 2013, a fronte di una quota del 31% riportata per il 2011, indica un'incidenza del 27% all'orizzonte 2035, superiore a quella di tutte le altre fonti”*. Sul fronte consumi, aggiunge l'analista del RIE, *“non sorprende che i driver dell'incremento atteso siano il settore trasporti (principalmente nelle economie non-OCSE) e la petrolchimica. Quel che c'è di nuovo è che nel primo ambito sono i mezzi pesanti e non le automobili a guidare la domanda, assorbendo un terzo della crescita complessiva prevista. Le stime dell'AIE indicano, di conseguenza, un aumento del consumo di diesel tre volte superiore a quello della benzina”*. Passando al gas naturale, osserva Orlandi, quello non convenzionale *“giocherà un ruolo sempre più decisivo nel soddisfare la domanda”*, mentre l'incidenza del carbone sul mix mondiale *“è aumentata in modo significativo arrivando a rappresentare, nell'ultimo anno a consuntivo considerato, il 29% dei consumi globali, ben 6 punti percentuali in più rispetto al dato del 2002”*. Quanto alle rinnovabili, sottolinea l'esperta del RIE, *“se il dato consuntivo del decennio 2000-2011 mostra una sostanziale*



*stabilità, in termini prospettici si nota un significativo balzo a partire dal WEO 2010. Nelle ultime edizioni, questo aggregato di fonti sembra quindi ritagliarsi 'un posto al sole' nel panorama energetico mondiale, assorbendo al 2035 quasi il 20% della domanda mondiale". Di fatto, conclude Orlandi, "quel che si evidenzia dalla lettura delle diverse edizioni del WEO e dalla sintetica analisi comparata proposta è che, seppur in presenza di tendenze evolutive rilevanti, molti aspetti del panorama energetico futuro ricalcano il passato: i grandi numeri degli scenari energetici a 25 anni possono dirsi sostanzialmente predeterminati dal lato della domanda e molto difficilmente verranno modificati in modo significativo".*

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, **i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di novembre**

**Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.**  
Relazioni Istituzionali e Comunicazione  
Tel. +39 06 8012 4549  
Fax. +39 06 8012 4519  
[relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org](mailto:relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org)  
[www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org)